



AIGI Informa

a cura di Wanya Carraro

Imparare il mestiere di Giurista d'Impresa a scuola: Corso Scuola AIGI 2017

Lo scorso 8 luglio, a Milano, nella sede del partner Just Legal Services in via Laghetto 3, si è conclusa per i 35 allievi la tredicesima edizione della SCUOLA NAZIONALE DI SPECIALIZZAZIONE PER GIURISTI D'IMPRESA, nata per iniziativa dell' AIGI.

In tredici edizioni hanno frequentato la Scuola oltre 400 allievi ed ogni anno, grazie al passaparola di chi l'ha frequentata, cresce il numero delle domande. Perché questo successo?

Viviamo in un mondo complesso e in continua trasformazione. Questo vale in particolare per il mondo del lavoro. Siamo nell'era della *Knowledge* e *Digital Economy* ed il rapido cambiamento richiede attenzione continua a sviluppare capacità trasversali, soprattutto se si intende esercitare il mestiere di Giurista d'Impresa che per definizione richiede diversi "saperi", tecnico e manageriale.

Il mestiere di Giurista d'Impresa è tra i più difficili, perché l'impresa non si accontenta di un professionista preparato, che sappia rispondere con competenza ad una serie pressoché infinita di questioni (competenze "tecniche"). Richiede anche che il professionista sappia muoversi tra i vari reparti (competenze "sociali"), sappia argomentare al meglio le proprie proposte (competenze "comunicazionali" e di presentazione), sappia raggiungere il risultato migliore (competenze di negoziazione), sappia convincere (*leadership*) ed anche indicare nuove soluzioni (*problem solving*).

Il metodo scelto dalla Scuola AIGI è quello di facilitare il processo di apprendimento attraverso l'esperienza di chi ricopre il ruolo in contesti organizzativi complessi. In questo modo si trasmettono conoscenze e modi di affrontare problemi e affiancare il *business*, con modalità non convenzionali.

E' un metodo più complesso e impegnativo anche per gli allievi. Durante tutto il corso lo sforzo principale è spiegare a chi cerca solo un "contrattificio" o un manuale "di pronto uso" per tutte le occasioni, che ha sbagliato strada. Occorre guardarsi dentro, verificare di continuo le proprie capacità, applicarsi con tenacia e soprattutto con passione.

E la più grande soddisfazione è sapere dai nuovi allievi che arrivano grazie alla segnalazione di chi con fiducia ha avuto la costanza di coltivare nel tempo gli stimoli ricevuti a lezione, raccogliendone i frutti. Anche alla classe di quest'anno auguriamo quindi "*Ad maiora!*"

Dott.ssa Francesca Ferretti